

PRESENTAZIONE

PRESENTATION

di / by

MARCO PETITTA

Questo volume raccoglie i contributi presentati in occasione della Giornata di studio “Analisi Idrogeologica Quantitativa a scala regionale”, svoltasi nell’aprile 2008 in memoria del Prof. Carlo Felice Boni, prematuramente scomparso nel giugno 2007.

La volontà di voler ricordare l’attività didattica, scientifica e professionale di Carlo Boni è sorta spontanea immediatamente dopo la sua scomparsa, da parte dei colleghi universitari e professionisti, ma ovviamente soprattutto da parte dei suoi numerosi allievi.

Di fatto, possono essere considerati allievi di Carlo Boni tutti i geologi che hanno frequentato l’Università “La Sapienza”, dove ha insegnato Idrogeologia per quarant’anni. Generazioni di geologi, da quelli praticamente suoi coetanei, fino a molti studenti ancora non laureati, hanno imparato i principi della circolazione idrica sotterranea seguendo le sue lezioni, durante le quali le spiegazioni scientifiche venivano sempre supportate dall’entusiasmo per la materia e spesso anche dalle invettive e dalle note polemiche, per la scarsa considerazione dell’operato e della figura del geologo.

Se l’attività didattica ha rappresentato probabilmente il fattore di maggiore coinvolgimento, l’attività scientifica non è stata da meno: la formazione dei suoi allievi è infatti stata fortemente caratterizzata dalle sue idee, basate sui concetti fondamentali dell’Idrogeologia Quantitativa. La produzione scientifica, ampia ma soprattutto densa di significato, rappresenta, ancor di più dopo la sua scomparsa, un punto di riferimento per la valutazione delle risorse idriche sotterranee e per la loro utilizzazione, sia dal punto di vista metodologico che da quello applicativo-quantitativo.

Al contempo, Carlo Boni si è sempre impegnato anche per la valorizzazione e il giusto riconoscimento della professionalità del Geologo, attraverso la sua attività professionale e il diretto coinvolgimento nell’Ordine dei Geologi del Lazio, di cui è stato vicepresidente per diversi anni.

Per questi motivi, oltre che per l’affetto personale che lo legava a molti di noi, si è inteso ricordarne la figura di docente, ricercatore e professionista con questo volume, che, nel tentativo di contribuire ai temi di ricerca a lui cari, raccoglie lavori dei suoi allievi e di molti dei suoi colleghi, ad alcuni dei quali è stato anche affidato il compito di ricordarne la figura all’inizio della carriera.

Conoscendo Carlo Boni, la sua avversità dichiarata per i cerimoniali, nonché la sua schiettezza che determinava spesso accese discussioni, anche e soprattutto con i suoi colleghi ed allievi, si è cercato di evitare i toni commemorativi. Viceversa, si è voluto ricordarlo attraverso il lavoro, la ricerca, la raccolta e l’interpretazione dei dati idrogeologici.

This volume gathers the contributions given during a one-day workshop on quantitative hydrogeological analysis at regional scale held in memory of Professor Carlo Felice Boni, who passed away prematurely in June 2007.

The intent to pay tribute to Carlo Boni’s teaching, scientific and professional career arose among his university and professional colleagues, but also and above all among his numerous students, immediately after his disappearance.

His students were all the geologists who attended the University of Rome “La Sapienza”, where he spent 40 years teaching hydrogeology. Generations of geologists, from those of the same age to many students not yet graduated, learned the principles of groundwater flow during his lectures. His scientific explanations were always sustained by passion for the subject and often accompanied by harsh and polemical remarks about the disregard of the geological profession.

He was mostly involved in teaching, but his scientific activity was no less important. The training of his students was strongly influenced by his ideas, which were hinged on the fundamental concepts of quantitative hydrogeology. His wide and significant range of publications represents - all the more after his disappearance - a reference tool in terms of quantitative hydrogeology methods and applications for the study of groundwater resources and their uses.

Carlo Boni was also committed to enhancing the value and gaining appropriate recognition of the geological profession, through his professional career and direct involvement within “Lazio Geologist Council”, the register of geologists of the Lazio region, where he held the post of vice president for many years.

The volume bears witness to his work and to the relationships of personal affection that many of us had with him. It evokes his figure of teacher, researcher and professional geologist, by collecting the papers of his students and of many of his colleagues (here, some of them have described the start of his career), in the intent of contributing to his favourite research themes.

Aware of Carlo Boni’s dislike of ceremonials and outspokenness, often leading him to engage in keen discussions, especially with his colleagues and students, we have avoided taking commemorative tones and described his figure through his work, research, collection and interpretation of hydrogeological data.

We hope that we have succeeded in this intent, failing his opinion, criticism and suggestions, which have always improved our work.

Si spera di esserci riusciti, non potendo avere direttamente il suo giudizio, le sue critiche, le sue osservazioni, che, come sempre è accaduto, avrebbero sicuramente contribuito a migliorare il nostro lavoro.

